



# DENNO

INFORMA





# DENNO

INFORMA

Periodico del Comune di Denno  
Via Giovanni Ossanna, 1  
Tel. 0461 655523 – fax 0461 655549  
e-mail: c.denno@comuni.infotn.tn.it  
Anno XIX – N. 18 – giugno 2020 – distribuzione gratuita  
Iscrizione al Tribunale di Trento: R.S. 1082 decreto del  
20.04.2001 del Presidente del Tribunale

*Direttore Responsabile*  
Katia Rizzardi

*Redazione*  
Veronica Berti, Mariano Turrini, Annalisa Pinamonti

*Foto di Copertina*  
Dario Tesserin e Lara Lunardi

*Foto gentilmente concesse da*  
Fabrizio Inama, Paolo Vielmetti, Veronica Berti,  
Andrea Tommasini, Sergio Casna, Annalisa  
Pinamonti, Mariano Turrini, Valeria Gervasi,  
Gruppo Alpini Denno, Sat Denno, Oratorio di  
Denno, Osservatorio SOSsenibile, Circolo Al Filò,  
Cooperativa Kaleidoscopio/Casa Zambiasi, SAT  
Denno, Unità Pastorale

Stampa e grafica  
Litotipografia Alcione - Lavis

---

# Sommario

Premessa  
Saluto del Sindaco

## ATTIVITÀ COMUNALI

Opere pubbliche  
L'importanza di trasmettere valori: inaugurata la nuova Scuola Elementare  
"Monsignor Simone Weber"  
Come migliorare la pulizia dei paesi e la gestione dei rifiuti?  
Il nuovo PEDIBUS: un'esperienza positiva!  
Biblioteca: il 2019 un anno da record!

## ASSOCIAZIONI ED EVENTI

Il 90° anniversario del Gruppo Alpini Denno: 1929 - 2019  
Il circolo Culturale "Al Filò": rinnovo delle cariche  
Gli 80 anni della SAT di Denno: 1939 - 2019  
Oratorio: luogo d'incontro, comunità educante  
Osservatorio SOStenibile: appello ai più giovani  
Progetto Ri-Uso a Casa Zambiasi

## ATTUALITÀ

Una nuova guida per l'unità pastorale Cristo Salvatore  
Progetto GSH: Una valle accessibile a tutti  
Esperienza all'estero: un'infermiera oltremanica  
I cento anni di Diomira

Care lettrici e cari lettori,

l'immagine di copertina di Denno Informa 2020 non è stata scelta a caso.

La foto rappresenta il nostro paese, che si intravede appena, coperto dalle nuvole, proprio come nei mesi scorsi, chiusi nelle nostre case, lo abbiamo intravisto dalle nostre finestre e balconi; nella foto il tempo è incerto, proprio come la sensazione del vivere quotidiano che il virus ci ha lasciato.

Beh, in questa foto io voglio vedere un cielo che si sta aprendo dopo un brutto temporale: le nuvole sono ancora basse e incerte, ma piano piano si alzeranno e finalmente arriverà il sole. Con questo pensiero di speranza voglio introdurre il nuovo numero del nostro notiziario comunale, la cui stesura è stata intrapresa a fine 2019 e poi, per varie cause, interrotta (in prossimità di referendum costituzionale ed elezioni amministrative, peraltro rinviati), infine ripresa durante il lockdown. Dunque, ci scusiamo se alcuni articoli risultano un po' datati e non aggiornati. Molti sono i contributi e le foto dedicati alle numerose iniziative svolte nel nostro paese. Sono attività nate dal senso di comunità che ci contraddistingue, svolte con unità e passione, oltre alla grande solidarietà e attenzione verso il prossimo.

Proprio queste attività e iniziative hanno permesso alle nostre associazioni di donare un'importante somma all'Azienda Sanitaria durante l'emergenza coronavirus: 14.250 euro, versati da parte di Gruppo Alpini, Circolo al Filò, Colomel S. Agnese, Gruppo Giovani, Comitato Carnevale, Oratorio, Proloco e SAT.

Purtroppo, quest'anno molte attività non hanno avuto luogo e non si potranno riproporre; non sappiamo ancora con quali restrizioni e direttive sarà possibile realizzare iniziative nei prossimi mesi.

Nella speranza, comunque, di poterci rivedere presto nelle piazze e vie del paese in momenti di festa, nei 'gustosi portoni', a correre al campetto e giocare al parco giochi, ad ascoltare le letture in biblioteca, a bere brulè e mangiare le 'grosse de formai' durante il Natale... vi auguro buona lettura!

**N**on dovevo essere io ad aprire questo nuovo numero di "Denno Informa" ma, fra le conseguenze della pandemia da Covid-19, c'è anche lo spostamento della naturale scadenza elettorale prevista per il 4 maggio 2020 e rinviata con buona probabilità al prossimo autunno se non alla prossima primavera. Molto dipenderà dall'evolversi della situazione dal punto di vista sanitario; ovviamente, tutti auspichiamo un rapido ritorno alla "normalità", anche se questo termine forse non rappresenta adeguatamente l'orizzonte sociale che ci attende quando finalmente sarà cessata la fase dell'emergenza. Sono giorni molto difficili per tutti, per chi ha sofferto della malattia, per chi ha perso un proprio caro, per chi ha perso il lavoro o è stato costretto a chiudere la propria attività, per la crisi di tanti settori economici e le ricadute occupazionali, per le persone più deboli e meno protette, per le persone anziane e per i bambini, per le tante solitudini, per quella sensazione di vita sospesa e di fragilità che ci ha sorpresi e che forse solo i più avanti con gli anni hanno avuto modo di vivere durante l'ultima guerra.

Un nemico subdolo ed invisibile si è portato via una generazione, si è impossessato delle nostre vite, ne ha sconvolto i ritmi, ci ha costretto al distanziamento personale, rompendo i già fragili legami umani e sociali che per paradosso sono stati in qualche modo mantenuti vivi da quegli stessi strumenti tecnologici che fino a ieri ne minavano la sopravvivenza. Un evento che ci fa riflettere molto, che mette in discussione il nostro stile di vita, le nostre priorità, le nostre sicurezze, il nostro rapporto con l'ambiente e la natura, mai tanto desiderata come in questi lunghi giorni di isolamento forzato. Un piccolo ed invisibile virus che supera in potenza l'intero arsenale militare mondiale: migliaia di miliardi sperperati in armamenti e armi di distruzione di massa per poi trovarci disarmati, messi in crisi certamente da un evento "quasi" imprevedibile ma anche dall'assenza di mascherine e camici da pochi centesimi, dai pochi posti di terapia intensiva e dalla scarsità di respiratori; ci hanno sostenuti fortunatamente la grande generosità e professionalità delle persone che operano nel nostro sistema sanitario di tipo universalistico. È un sistema che dovremo tenerci caro, che richiede investimenti e quindi ha bisogno di risorse che tutti devono garantire, compatibilmente con le proprie possibilità. È stato bello vedere quanta solidarietà sanno esprimere le nostre comunità nei momenti difficili; sarebbe ancora più bello se questo stesso spirito diventasse consuetudine, se non si dovesse vivere costantemente in emergenza, perché la forza di una comunità non si misura solo nel momento, peraltro bellissimo, in cui tutti abbiamo cantato l'inno nazionale, ma nel modo con il quale sappiamo vivere la nostra responsabilità di cittadini membri di una comunità più ampia, verso la quale abbiamo dei doveri e dalla quale ci aspettiamo servizi di qualità e protezione sociale.

Spero che questo mio breve intervento sia l'ultimo del mio mandato amministrativo che volge ormai al termine. Sono passati, anzi volati, più di quindici anni dalla mia prima elezione alla carica di Sindaco, ma altri venti li ho vissuti come Consigliere in precedenti legislature e quindi credo sia giusto fermarmi qui; altre persone, giovani, capaci e motivate sapranno occuparsi al meglio del nostro paese. Sono stati anni impegnativi, anni in cui si sono fatti importanti investimenti in infrastrutture ma nei quali abbiamo anche cercato di far crescere il senso di comunità, la voglia di stare insieme che tanto ci manca in questo momento, trovando sempre la collaborazione di tante persone ed associazioni, cercando di potenziare la rete delle relazioni sociali e fra le comunità. Lo abbiamo fatto insieme, supportati da personale preparato e competente, senza mai alimentare divisioni e nella massima trasparenza e sobrietà, ma cercando di creare le condizioni per una crescita spontanea della nostra comunità. È stata una esperienza faticosa, in particolare per il tanto tempo sottratto alla mia famiglia, ma credo che insieme alle tante persone che hanno condiviso con me questo percorso e mi hanno accompagnato in questi anni e a cui va il mio sincero ringraziamento, siamo riusciti a fare un buon lavoro.

Grazie di cuore a tutti!!

## Opere pubbliche

**A**pprofitto della possibilità di raggiungervi con questo ultimo bollettino della legislatura uscente per aggiornarvi sullo stato di attuazione del programma degli investimenti e sulle prospettive per l'immediato futuro. Praticamente concluso il processo di razionalizzazione e recupero del patrimonio immobiliare comunale - che ha visto l'Amministrazione molto impegnata in questi anni, ma che ha consentito il recupero di alcune situazioni fortemente compromesse e la realizzazione di nuove infrastrutture moderne e funzionali -, sono in corso o in attesa di partire alcune opere sicuramente meno impegnative dal punto di vista finanziario ma altrettanto importanti per la Comunità.

### Scuola elementare

Conclusi i lavori nell'estate del 2019, la scuola è stata aperta alle lezioni nel mese di settembre, con grande soddisfazione dei nostri ragazzi e degli insegnanti che hanno trovato i nuovi ambienti particolarmente gradevoli e funzionali. Le procedure per la scelta dell'opera d'arte, che dovrebbe abbellire l'edificio e chiudere i lavori, sono state temporaneamente bloccate dall'emergenza virus. Il costo dell'opera ammonta ad € 2.560.000.

### Realizzazione parcheggi e spostamento cantiere comunale

Nel contesto dei lavori di realizzazione del nuovo polo scolastico è emersa la necessità di provvedere alla razionalizzazione dei parcheggi esterni alla scuola ed alla sistemazione della viabilità di accesso. Si è quindi provveduto alla sistemazione dell'area realizzando il nuovo cantiere comunale, chiuso e recintato, e ricavando un'area a parcheggio illuminato, con 46 nuovi posti auto che

si aggiungono agli ulteriori 22 ricavati lungo via Colle Verde, a lato del cortile scolastico. Via Colle Verde è stata interamente riasfaltata ed è stato rifatto anche il marciapiede. Il costo dell'opera è pari a € 328.000.

### Piazzola elicotteri

Si sono conclusi i lavori di realizzazione della piazzola elicotteri, che è ora pienamente operativa ed in condizioni di assoluta sicurezza. Sono stati ricavati anche ulteriori spazi di parcheggio esterni. Il costo, comprensivo dell'acquisto dell'area, è di € 219.700.



### Muro cimitero

Sono stati completati, in collaborazione con la Provincia, i lavori di realizzazione del muro del cimitero, lungo la strada provinciale. I lavori sono risultati particolarmente complessi a causa della presenza di numerosi sottoservizi e per la necessità di rimuovere le molte lapidi interne senza intaccare le sepolture. È stato realizzato anche lo spostamento di alcune sepolture, per consentire in futuro la sistemazione ed il prolungamento del viale interno di accesso fino alla cappella cimite-



riale. Il costo complessivo è di € 250.000, di cui circa € 48.000 a carico del Comune.

### Opera di presa Sittoni

Completati i lavori di sistemazione dell'opera di presa "Sittoni", il cui stato di degrado non ne consentiva l'utilizzo in condizioni di sicurezza. Il costo complessivo è pari a € 87.100.

### Sostituzione tubazioni acque bianche

I lavori sono stati affidati all'impresa Idrotech, che ha già provveduto alla posa di circa il 50% delle tubazioni. I lavori dovrebbero concludersi entro l'estate con la posa dei tubi nel tratto rimanente. Il ripristino della pavimentazione avverrà probabilmente nella prossima primavera. Il costo previsto è di € 300.000.

### Realizzazione marciapiede lungo la strada provinciale

Sono stati affidati alla Cooperativa Lago Rosso i lavori di realizzazione di un nuovo marciapiede sul lato a valle del tornante all'imbocco di via Roma sulla strada provinciale. Il marciapiede dovrebbe finalmente mettere in sicurezza i pedoni che, risalendo dal cimitero, per poter accedere a via Roma devono attraversare la provinciale in pieno tornante, in situazione di costante pericolo. È previsto il rifacimento del banchettone, che presenta segni di cedimento, e la posa del guard rail. Il costo previsto ammonta a € 185.000.

### Efficientamento energetico

Con i fondi erogati dallo Stato e finalizzati allo scopo, è stato effettuato un intervento di efficientamento energetico sull'immobile comunale di via Ossanna, provvedendo alla sostituzione della caldaia ormai datata con una di nuova generazione ad alta efficienza. Sono stati sostituiti anche tutti i ventilconvettori nei numerosi locali dell'edificio. Il costo è di € 57.950, di cui € 50.000 a carico dello Stato.

### Sicurezza Stradale

Sempre con i contributi erogati dallo Stato sono state installate delle nuove barriere stradali lungo la strada comunale che porta a Termon, a lato della piazzola elicotteri e lungo la strada che porta a Malga Arza, nel tratto tra il rifugio Fontana ed il parcheggio della malga. Costo: € 40.000.

### Strada per Malga Arza

Prosegue il lavoro di manutenzione della strada per Malga Arza, in collaborazione con il Comune di Contà ed il Parco Adamello Brenta. Oltre all'asfaltatura e alla posa delle barriere a lato strada, sono state posizionate ex novo o sistemate le reti paramas-

si. Ulteriori interventi sono previsti per la sistemazione di alcuni cedimenti rocciosi lungo le scarpate a monte, anche a seguito dei numerosi schianti avvenuti nel corso dell'inverno. Il costo è di € 180.000 circa, di cui un terzo a carico del Comune.

### Sistemazione pascolo Malga Arza

Nel corso degli anni, il progressivo avanzare del bosco ha ridotto, su tutto il territorio alpino, gli spazi aperti e destinati al pascolo. Anche la nostra malga ha risentito di questo fenomeno; ciò ha reso necessario un intervento per mantenere o ripristinare gli spazi aperti, vitali non solo per la monticazione ma anche per numerose specie animali ivi presenti. Sono quindi stati effettuati dei tagli per "riaprire" i pascoli, con dei minimi interventi di sistemazione e livellamento del terreno. Si sta ora provvedendo alla semina con sementi selezionate e tipiche dell'ambiente montano per ripristinare il tappeto erboso. Il costo è di € 53.000, compresi gli oneri di risemina.

### Realizzazione parcheggi in Piazza S. Giovanni

Si tratta della realizzazione di 12 nuovi parcheggi in una zona che ne è completamente priva. I posti auto saranno ricavati sull'area acquisita in proprietà da privati nell'ambito dell'accordo sulla assegnazione al Comune, in comodato gratuito per 25 anni, dell'area "Clesura", da destinare a parco pubblico. I lavori sono stati affidati all'impresa Edilizeta di Denno e dovrebbero partire nel corso dell'estate. Il costo è pari a € 125.000.

### Videosorveglianza

Nel corso dell'anno dovrebbe concretizzarsi il progetto di realizzazione di un sistema di videosorveglianza all'interno del paese, con un primo stanziamento di circa € 39.000 per la posa di alcune telecamere e colle-

gamento al sistema di videosorveglianza sovracomunale gestito dal nostro corpo di Vigilanza di valle. Il sistema potrà poi essere ulteriormente integrato con l'installazione di ulteriori telecamere in caso di necessità.

### Realizzazione parco pubblico in località Clesura

Nel corso del 2019 è stato formalizzato l'accordo con la proprietà Zadra per la cessione al Comune, in comodato gratuito per 25 anni, dell'area "Clesura". La superficie è di circa 4.000 metri quadri, da destinare a parco pubblico. L'accordo prevede alcuni vincoli di carattere ambientale, volti a salvaguardare alcune piante presenti nell'area e a garantire l'utilizzo di materiali naturali; c'è inoltre l'impossibilità di realizzare strutture fisse non amovibili, ad esclusione di giochi, pergole, tettoie leggere e simili, facenti parte delle attrezzature di arredo di un parco. In tale contesto è stato contattato il Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia, che si è reso disponibile ad assumere a proprio carico le opere di progettazione, la sistemazione dell'area con piccoli movimenti di terra, la realizzazione della viabilità interna e delle aree di sosta, i sottoservizi, la realizzazione di pergolati e recinzioni, la piantumazione ecc., mentre il Comune si assumerà gli oneri relativi ai corpi illuminanti e all'acquisto ed installazione dei giochi. Nell'accordo è inoltre prevista l'intitolazione



del parco ad una persona molto legata al nostro paese, il Dr. Giuseppe "Puccio" Zadra, con il quale era stato ipotizzato il progetto prima della sua prematura scomparsa. Complessivamente è prevista una spesa di circa € 350.000, di cui € 250.000 assunti dalla Provincia. I lavori dovrebbero prendere avvio nel corso dell'autunno, in modo da poter finalmente regalare alla Comunità un'area verde destinata a famiglie e bambini molto ampia, centrale e facilmente raggiungibile.



### Interventi di efficientamento energetico sul fondo strategico territoriale

Si tratta di interventi di efficientamento energetico finanziati in parte con somme accantonate nel 2015 con impegno sull'avanzo di amministrazione ed in parte con risorse provenienti dalla Provincia e dalla Comunità di Valle. Per il nostro Comune la somma disponibile ammonta ad oltre € 439.000, destinati in gran parte all'ammodernamento del vecchio impianto di pubblica illuminazione del centro storico ed alla sostituzione di corpi illuminanti di vecchia generazione. A breve la consegna del progetto da parte del tecnico incaricato; i lavori sono previsti entro il 2020. Sempre in tale contesto è stato realizzato un impianto di monitoraggio a distanza delle portate dell'acquedotto potabile e dei relativi consumi, con una spesa di € 17.200.

### Interventi di somma urgenza

Realizzati due interventi in "somma urgenza" per cedimenti stradali in località "Costa" (€ 110.000) e sulla provinciale in via Marconi (€ 18.738).

### Parchi e giardini

In attesa della realizzazione del nuovo parco in località Clesura, sono stati realizzati alcuni interventi di sostituzione ed installazione di



nuovi giochi, per una spesa di circa € 20.000, oltre alla realizzazione di un nuovo gazebo in legno presso il campetto (€ 11.632).

### Altri interventi

Altri interventi sono stati compiuti nel campo della manutenzione stradale e delle reti delle acque, alcuni dei quali in collaborazione con il locale Consorzio irriguo, mentre è proseguita l'attività di sostituzione ed integrazione delle attrezzature di cantiere. La "terna" ormai obsoleta è stata sostituita con una nuova pala gommata (€ 67.000 al netto del ritiro usato), un piccolo escavatore da 28 quintali (€ 36.600) e una piccola spazzatrice stradale (€ 10.980), quest'ultima in condivisione con il Consorzio irriguo.

### Conclusione

Nel complesso, i forti investimenti di questi ultimi anni ci garantiscono una sufficiente tranquillità rispetto alla necessità di costosi e poco sostenibili interventi strutturali nel prossimo futuro, in particolare con le incognite derivanti

dagli effetti sull'economia dalla crisi indotta dal Covid-19 che rischia di compromettere o comunque comprimere molto la disponibilità di risorse a disposizione per investimenti. Molto dipenderà dalle risposte che la Provincia saprà dare, ma ancor di più dall'efficacia dei provvedimenti e dalla quantità delle risorse che l'Europa dovrebbe mettere in campo per contrastare la crisi, e da come tali risorse saranno utilizzate ed indirizzate dai vari Paesi a sostegno dell'economia.

Da parte nostra resta comunque la soddisfazione di aver realizzato in questi anni importanti interventi in infrastrutture, anche

sovracomunali, senza la necessità di contrarre nuovo debito, anzi estinguendo quello residuo, e mantenendo sempre sotto stretto controllo i dati di bilancio. Non siamo certo un Comune fra i più ricchi, non abbiamo gettiti derivanti da centraline, legname, turismo o altro se non le entrate da rendite immobiliari (affitti), ma possiamo comunque contare su un bilancio perfettamente in equilibrio e con la disponibilità di un consistente avanzo di amministrazione, che in futuro potrà integrare le risorse messe a disposizione dalla PAT per gli investimenti a venire.



Consiglio Comunale di data 15 aprile 2020 in videoconferenza ai tempi del Coronavirus

## L'importanza di trasmettere valori: inaugurata la nuova scuola elementare "Monsignor Simone Weber"

Sabato 23 novembre 2019 si è tenuta la tanto attesa cerimonia di inaugurazione della nuova scuola elementare, intitolata a monsignor Simone Weber. Per una felice coincidenza, proprio nel mese di novembre del 2019 ricorrevano i 160 anni dalla nascita di Weber, sacerdote originario di Denno (1859-1945), insigne studioso di storia regionale e pioniere degli studi di storia dell'arte in Trentino.

Già a partire dallo scorso mese di settembre alunni e insegnanti usufruiscono degli spazi della nuova struttura che, adiacente al plesso che ospita la scuola media, condivide con questa la mensa e la palestra.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il sindaco Fabrizio Inama, l'assessore provinciale Giulia Zanotelli, l'assessore della Comunità di Valle Carmen Noldin, i rappresentanti della ditta costruttrice Pretti &

Scalfi e numerose altre autorità, oltre naturalmente al dirigente scolastico prof. Massimo Gaburro. Filo conduttore di tutti gli interventi delle varie autorità è stato l'importanza della struttura, intesa come edificio che fisicamente ospita la scuola, e soprattutto quanto sia indispensabile e fondamentale il contenuto della scuola, in termini di istruzione ed educazione, di valori da trasmettere alle nuove generazioni.

I diversi momenti della cerimonia si sono trasformati in una vera festa, animata dalla banda dei Musicanti Nonesi e rallegrata da canti e pensieri proposti da alunni e insegnanti, i quali inoltre hanno realizzato una splendida pittura, ora esposta nell'atrio della nuova scuola. Anche l'amministrazione comunale ha voluto omaggiare la scuola con una significativa vignetta del fumettista Makkox, con l'intenzione di far riflettere



sull'importanza dell'istruzione, realtà per nulla scontata in alcune parti del nostro pianeta.

Al termine dei vari interventi, prima del taglio del nastro, il nuovo parroco don Daniele Armani ha benedetto l'edificio e i suoi vivaci ospiti.

La nuova struttura ospita in maniera confortevole le cinque classi della scuola primaria di primo grado, frequentate dai bambini di Denno e di Sporminore, cui si aggiunge qualche altro studente proveniente da paesi limitrofi. La struttura contiene, oltre alle normali aule scolastiche, un laboratorio informatico attrezzato, una sala laboratorio dotata anche di cucina, una stanza per studenti con bisogni speciali e una piccola biblioteca. All'esterno è stato realizzato un nuovo parcheggio, che ha finalmente permesso di mettere in sicurezza, liberandola dal traffico privato, l'area adibita agli autobus scolastici posta a monte del magazzino comunale.



## Come migliorare la pulizia dei paesi e la gestione dei rifiuti?

La gestione dei rifiuti e il decoro urbano sono tematiche spesso dibattute a livello di opinione pubblica e talvolta, in alcune realtà, diventano purtroppo emergenza igienico-sanitaria.

Nella nostra comunità la gestione dei rifiuti ha subito diverse evoluzioni fino ad arrivare ai giorni nostri, in cui avviene la raccolta differenziata per materiali riciclabili presso i cosiddetti CRM, mentre la raccolta del residuo umido e dell'indifferenziato si svolge porta a porta.

Tutto ciò ha permesso di raggiungere l'obiettivo di gestire in un'ottica sostenibile il rifiuto, contenendo i costi di gestione, permettendo un "nobile" riutilizzo dei materiali di scarto, riducendo l'impatto ambientale e migliorando il decoro delle aree un tempo dedicate ad ospitare i classici "cassonetti delle immondizie".

In generale, la nostra comunità si è dimostrata sensibile ed attenta nel seguire le modalità di selezione e di utilizzo del rifiuto, mostrandosi consapevole dell'importanza di una corretta gestione.

Tuttavia, come talvolta accade all'interno di una comunità, alcuni soggetti ancora oggi non dimostrano di aver compreso le norme di selezione, ma soprattutto la natura del servizio offerto.

Nella fattispecie, capita di frequente di trovare materiali differenziabili (quali carta, tetrapak, lattine, sacchetti dell'umido ecc.) all'interno dei cestini posti lungo la viabilità comunale o, ancora peggio, abbandonati presso i parchi giochi o lungo le aree coltivate o boscate.

Colpisce in particolare la natura dei materiali stessi che, come accennato sopra, sono generalmente tutti riciclabili e quindi conferibili in modo gratuito presso il CRM.



Anche presso l'area cimiteriale talvolta si verificano delle situazioni poco decorose e poco rispettose, in cui i pochi materiali utilizzati non vengono adeguatamente separati.

Tutto ciò comporta diverse problematiche, tra cui un peggioramento del decoro urbano e un dispendio di ore di pulizia, lavoro che gli operai comunali devono sottrarre ad altri interventi altrettanto importanti.

In tale frangente è capitato naturalmente di richiamare l'attenzione di qualche soggetto in procinto di "sbagliare", invitandolo a mantenere un comportamento corretto. Per alcuni sarà difficile cambiare le proprie "abitudini" consolidate, perciò sarà forse utopistico risolvere definitivamente il problema, ma è comunque auspicabile un miglioramento rispetto alla situazione attuale.

Crediamo che ciò sia possibile solamente con la partecipazione di tutta la comunità, con l'impegno di ciascuno nel farsi promotore all'interno del proprio nucleo familiare, favorendo atteggiamenti corretti. Ringraziamo infine quanti già si adoperano per conservare pulito e decoroso il nostro paese, così come esso merita.



## Il nuovo PEDIBUS: un'esperienza positiva!

Il 28 ottobre scorso è partito il primo PEDIBUS per la scuola primaria di Denno.

In settembre si erano aperte le porte della nuova scuola anche per i bambini della primaria ed il polo scolastico di via Colle Verde era raggiunto ogni mattina da circa 300 alunni e 50 insegnanti. L'Amministrazione comunale, insieme alla dirigenza dell'Istituto comprensivo e ad un gruppo di genitori, ha valutato che fosse il momento di sperimentare un modo alternativo e sostenibile di andare a scuola: il PEDIBUS.

Il PEDIBUS consiste in un servizio di accompagnamento a piedi offerto agli alunni della scuola primaria da parte di volontari, formati ed assicurati per il percorso casa-scuola, su un tragitto individuato in andata e ritorno. È un modo nuovo, sicuro, divertente e salutare per andare e tornare da scuola; è una sorta di "autobus umano" fatto di una carovana di bambini in movimento, accompagnati da due adulti, con capolinea, fermate, orari e percorso prestabilito. Lungo il tragitto del PEDIBUS i bambini possono chiacchierare,

apprendere abilità nella sicurezza stradale, fare del regolare esercizio fisico e guadagnare un po' di indipendenza. Con il PEDIBUS si sperimenta un modello di mobilità sostenibile, alternativo al caotico ed eccessivo utilizzo dell'auto privata limitandone così gli effetti nocivi per l'ambiente e la salute. Ogni PEDIBUS prevede almeno due addetti alla sorveglianza e può accompagnare fino ad un massimo di 25 alunni. I volontari/accompagnatori del PEDIBUS si affiancano ai bambini e stanno con loro con compiti di controllo e sorveglianza affinché lungo il percorso non si verificano inconvenienti o incidenti.

Nella sua fase sperimentale il servizio è stato attivo da ottobre a marzo con un'unica linea, con fermata presso la ex scuola elementare. Diciotto i bambini iscritti, quasi tutti sempre presenti e puntuali al mattino alla fermata. Meno utilizzata invece la corsa del ritorno a casa, ma il PEDIBUS è partito ogni giorno, con almeno 5 bambini, anche nel ri-



entro. Dodici i volontari che si sono alternati alla guida, sempre in coppia ed equipaggiati con pettorina ad alta visibilità. Per questo servizio volontario si sono messi in gioco per primi i genitori, poi qualche nonno o pensionato, una insegnante ed un piccolo gruppo di utenti della coop. Kaleidoscopio-Casa Zambiasi accompagnati da un educatore. Poi purtroppo la chiusura della scuola a causa della pandemia ha interrotto il servizio ai primi di marzo.

Di recente è stato chiesto ai partecipanti al

progetto di inviare un commento sull'esperienza fatta o una breve recensione. Tutti hanno considerato di avere fatto con il PEDIBUS un'esperienza positiva.

Per il momento non conosciamo tutte le norme ed i vincoli che regoleranno l'avvio del prossimo anno scolastico. Non è escluso però che il servizio PEDIBUS possa rivelarsi a settembre uno strumento prezioso per l'Istituto scolastico al fine di gestire l'arrivo a scuola di una parte degli alunni secondo quelle che saranno le regole del distanziamento.

 **Anna** ★★★★★

Prendere il Pedibus è molto bello, chiacchieri e ti svegli piano piano mentre arrivi a scuola!

 **Gaia** ★★★★★

Prendere il Pedibus è bello perché non sei da solo ed è bello farsi una chiacchierata prima di andare a scuola e poi non prendi la macchina, che è una cosa positiva per l'ambiente.

 **Giulio** ★★★★★

Carino il Pedibus! Posso chiacchierare con gli amici e poi mi prestano l'ombrello quando piove e sono senza.

 **Francesco** ★★★★★

È bello chiacchierare con i miei amici e fare la strada insieme!

 **Fabio** ★★★★★

Casa Zambiasi farà il possibile per esserci anche il prossimo anno, per i ragazzi è stata un'esperienza davvero significativa

## Biblioteca: il 2019 un anno da record!

Il 2019 è stato davvero un anno eccezionale per la Biblioteca Comunale, che per la prima volta ha sfondato quota 6000 prestiti. Secondo le statistiche registrate dal Sistema Bibliotecario Trentino, infatti, i prestiti effettuati a Denno lo scorso anno sono stati ben 6497. Questo risultato è stato favorito dalle numerose iniziative volte a promuovere la lettura presso le scuole, in particolare da *Sceglilibro-Premio dei giovani lettori*, concorso critico-letterario rivolto ai ragazzi della classe quinta elementare e del primo anno delle scuole medie di tutto il Trentino, e da *Timbralibro*, dedicato a tutti i bambini delle classi prima e seconda delle scuole primarie della Valle di Non. Entrambi questi progetti, attraverso lo stimolo della competizione e del gioco, sono stati un vero e proprio sprone alla lettura per i bambini e i ragazzi.

Un'altra importante iniziativa di promozione della biblioteca, lanciata nel corso del 2019 in collaborazione con l'Assessorato alla Cul-

tura, è stata il dono di un piccolo libro illustrato e la creazione della tesserina per il prestito per tutti quanti i nuovi nati.

Inoltre durante l'intero corso dell'anno sono stati proposti numerosi momenti di lettura animata per le famiglie e per i bambini di tutte le età.

È interessante notare come, secondo le statistiche del Sistema Bibliotecario Trentino, ben 1463 prestiti, quasi un quarto del totale, siano stati effettuati a utenti residenti nei Comuni limitrofi. Un dato molto significativo, che conferma il ruolo sovracomunale della nostra biblioteca, l'unica della Bassa Val di Non ad essere aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Dai report si ricava che sono i libri per bambini e per ragazzi a registrare il numero maggiore di prestiti, quasi due terzi del totale. Il libro andato in prestito il maggior numero di volte (venti) è stato, infatti, un romanzo per ragazzi inserito nella cinquina dei titoli parte-



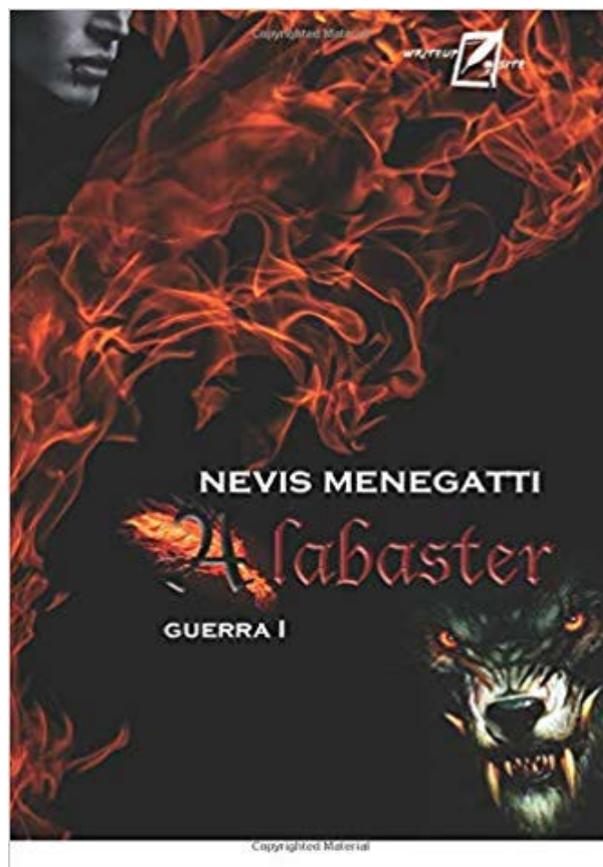
cipanti al concorso *Sceglilibro: Cento passi per volare* di Giuseppe Festa.

Il romanzo per adulti che ha riscosso maggior successo è stato invece *Resta qui* di Marco Balzano, vincitore del Premio Mario Rigoni Stern. Il libro, ambientato in Alto Adige e dedicato all'epopea delle famiglie di Curon Venosta, sfollate in seguito alla creazione del Lago di Resia, è stato prestato ben 13 volte.

Durante il 2019 la biblioteca ha collaborato con il Circolo Culturale al Filò nel proporre alcune serate a tema, come le belle proiezioni fotografiche accompagnate dalla recita di poesie curate da Pietro Sturiale, o la presentazione del libro *Anaunia: storie e memorie di una valle*, di Alessandro de Bertolini, giovane e brillante ricercatore della Fondazione Museo Storico del Trentino.

Nel mese di maggio in una biblioteca gremita è stato presentato anche il romanzo d'esordio della nostra giovane concittadina Nevis Menegatti, *Alabaster. Guerra I*, primo capitolo di una trilogia fantasy-horror, che ha riscosso uno straordinario successo di vendite, trovando spazio anche nella prestigiosa vetrina del Salone del Libro di Torino.

Dopo un'annata da record come quella trascorsa, l'emergenza covid-19 ha costretto anche la biblioteca ad una lunga chiusura, alla sospensione dei servizi e di tutte le attività di promozione del libro e della lettura. Tuttavia, durante questo periodo, la biblioteca è rimasta attiva, collaborando con la SAT-Sezione di Denno alla stesura e alla



pubblicazione del libro *La Dena*. L'antica malga di Denno nella valle di Tovel, in cui si è cercato di ricostruire la storia di questa vecchia malga, situata in un luogo impervio e molto lontano, utilizzata per secoli dai nostri antenati, fino alla sua cessione al Comune di Tuenno. L'idea di questa ricerca è nata in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione della nostra Sezione della SAT, che ne ha promosso la pubblicazione e la distribuzione a tutte le famiglie.

---

## Attività svolte dalla Biblioteca nel 2019

---

27 gennaio

**Percorso di lettura sulla Shoah** per le classi terze della scuola media

A cura di Elisabetta Lombardi

7 febbraio

**Presentazione del libro *Anaunia. Storie e memorie di una valle*** di Alessandro de Bertolini

In collaborazione con il Circolo Culturale al Filò

28 febbraio

**Serata di proiezione foto con tema "Alcuni dei borghi più belli del Trentino Alto Adige"**

A cura di Pietro Sturiale

In collaborazione con il Circolo Culturale Al Filò

15 marzo

**Il buco. Incontro sulla diversità per i bambini dai 6 ai 10 anni**

A cura della cooperativa sociale Kaleidoscopio – Casa Zambiasi

21 marzo

**Giro incontro.** Incontro con letture animate dedicato a genitori con bambini in età prescolare

In collaborazione con 7x7 Comuninsieme.

Con la partecipazione di Giovanna Gervasi

**Sceglilibro 4 - Premio dei giovani lettori**

17 aprile

Torneo di lettura per la classi prime della scuola media e la classe quinta della scuola elementare a cura di Flora Sarrubbo

17 maggio

Grande festa finale- Presso il PalaTrento

7 maggio

**Storie d'avventura in biblioteca**

Letture per le classi terza e quarta della scuola elementare a cura di Antonia Dalpiaz

30 maggio

**Non passare per il bosco**

Spettacolo teatrale per i bambini della scuola materna e il primo ciclo della scuola primaria

A cura di Estroteatro

30 maggio

**Presentazione del libro *Alabaster. Guerra I*** di Nevis Menegatti

Estate 2019

**Timbralibro**

Gioco di lettura per i bambini delle classi prima e seconda della scuola elementare

Martedì 13 agosto

**Il gelato in biblioteca**

Letture animate per i bambini dai 4 ai 7 anni a cura di Vanessa e Valeria

Giovedì 22 agosto

**Occhi aperti sulla biodiversità. Escursione al parco del "Dos de Luc"** per i bambini dai 6 ai 10 anni

In collaborazione con Il Parco Naturale Adamello Brenta e la cooperativa sociale Kaleidoscopio – Casa Zambiasi

21 novembre

**Mi porti sulla luna?**

Letture animate per bambini a cura di Elisa Tonina  
Mostra di libri sulla conquista della luna e sullo spazio per i bambini della scuola primaria

6 dicembre

**San Nicolò in biblioteca**

Letture animate per bambini a cura della cooperativa Kaleidoscopio – Casa Zambiasi

8 dicembre

**Mercatino del libro usato** in collaborazione con Osservatorio SOSTenibile

17 dicembre

**Storie sotto l'albero**

Letture di Natale per bambini a cura di Vanessa e Valeria

# IL 90° ANNIVERSARIO DEL GRUPPO ALPINI DI DENNO 1929-2019

## *Un po' di storia...*

La costituzione del Gruppo Alpini di Denno avvenne il 24 novembre 1929 alle 11 di mattina, presso il municipio, con la presenza di 37 alpini in congedo, le autorità locali, il Sindaco, un rappresentante dell'ANA di Trento e molti compaesani. Il primo capogruppo fu l'alpino Dario Conforti e la prima madrina la signora Giuseppina Paternoster, i quali rimasero in carica fino al 1940 quando, a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale, il gruppo venne sospeso fino al 1953.

Seguirono come capigruppo l'alpino Fausto Dalpiaz (dal 1953 al 1961) e l'alpino Pio de Concini (dal 1961 al 1964). Quest'ultimo, assieme alla madrina Maria Luisa Ferrari (detta Isotta), il 7 maggio 1961 fece benedire un nuovo gagliardetto. In quella circostanza erano presenti otto alpini in armi, tutti di Denno, fatti venire in licenza per la speciale occasione: Sil-

vano Conforti, Giuseppe Bonn, Fiorello Campi, Rodolfo Dalpiaz, Luigi Gabrielli, Bruno Gennara, Franco Gottardi e Gino Zanin.

Dal '64 fino al '67 venne rieletto l'alpino Fausto Dalpiaz, che nel corso del suo mandato organizzò svariate iniziative: gare di briscola, balli, feste campestri, corse podistiche tra i meli canada in fiore.

Lo seguirono l'artigliere Rodolfo Cova (reduce del suolo albanese) fino al 1971, e successivamente, dal 1971 al 1979, l'alpino Silvano Conforti. Durante questo mandato, alpini e fanti insieme decisero di donare al paese un monumento ai Caduti di tutte le guerre. Fu costituito un comitato formato da nove alpini e sei fanti, avente come presidente il capogruppo Silvano Conforti. L'artista del bassorilievo fu don Luciano Carnesalli, grande amico della nostra comunità, dove fu a lungo cappellano. L'opera, iniziata nel 1974, fu inaugurata il 15 giugno 1975 alla presenza di autorità civili e





militari e di molti rappresentati di gruppi Alpini, con un picchetto armato e una folta partecipazione. La spesa fu di 11.700.000 lire, tutta a carico del comitato costituito.

Il settimo capogruppo fu l'alpino Marino Zadra, in carica dal 1979 al 1988, che nel suo mandato realizzò la prima sede del gruppo, inaugurata nel giugno del 1984 nella casa dei signori de Ferrari. La sede rimase lì fino al 1999, quando fu trasferita nei locali della famiglia Dalpez.

Nell'88 fu la volta dell'alpino Giorgio Dolzan, che rimase in carica dal 1988 al 1991, il quale ebbe l'onore di organizzare i festeggiamenti per il 60° anniversario di fondazione.

Venne poi eletto l'alpino Valerio Conforti, che rimase in carica a lungo, dal 1991 al 2017. Nel suo mandato, il 20 aprile 2008 organizzò il gemellaggio con il gruppo di Illasi, in provincia di Verona, sodalizio tuttora in corso. Il 4 luglio 1999 furono festeggiati il 70° anniversario di fondazione e l'inaugurazione della seconda sede, nella casa Dalpez. Il 24 maggio 2009 fu celebrato l'80° di fondazione, cui prese parte

un folto gruppo di alpini di Illasi. In quegli anni fu eletta la nuova madrina, la signora Luisa Paternoster.

Nell'occasione dell'assemblea del 2017 è stato eletto come nuovo capogruppo l'alpino Vincenzo Paoluzi, tuttora in carica. Durante il suo mandato, il 23 maggio 2018, con una grande festa alpina è stata inaugurata, nei locali di un fabbricato di proprietà del Comune, la terza sede del Gruppo Alpini di Denno, spaziosa e davvero molto bella.

Negli anni le iniziative di solidarietà e in favore della comunità sono sempre state moltissime. Ricordiamo la ricorrenza di San Nicolò, Natale Sotto l'Albero, la Befana, la festa patronale dei Santi Gervasio e Protasio, la festa Alpina in Arza, la raccolta alimentare, gli aiuti per il terremoto in Friuli, in Irpinia, ad Amatrice e molto altro.

In tutti i raduni nazionali e di zona siamo sempre stati presenti con il nostro gagliardetto.

Riteniamo importante ricordare i nostri Alpini caduti in guerra: Lino Berti, Angelo Conforti, Guido Zanin. Ricordiamo anche quelli più



fortunati, che ritornarono dal fronte: Rodolfo Conforti, che partecipò alla campagna di Russia; Rodolfo Cova, Augusto Ferrari e Bruno Giannotti, che combatterono sul fronte greco-albanese; Giuseppe Dalpiaz e Renzo Keller, inviati in Montenegro; Guido Iob, combattente sul fronte francese; e Luigi Piffer, reduce dalla Germania.

### *I festeggiamenti per il 90°*

Il 26 maggio del 2019 il nostro Gruppo ha festeggiato il 90° anniversario della sua fondazione con una grande festa che ha coinvolto l'intero paese, per l'occasione imbandierato con una miriade di vessilli tricolori. La festa ha avuto inizio alle 9 di mattina con l'ammassamento presso la nuova sede della sezione.

C'è stata poi la sfilata per le vie di Denno, sulle note della Fanfara Alpina della Valtellina. Prima della Messa, celebrata in piazza Vittorio Emanuele, è stato tributato l'onore alle bandiere ed è stata impartita la benedizione al monumento ai Caduti, con la deposizione di una corona. Dopo la Messa la Fanfara Valtellinese ha nuovamente sfilato sulla piazza e per le vie del paese, fino alla caserma dei pompieri, dove i Nuvola hanno preparato il rancio alpino per tutti i partecipanti. I festeggiamenti sono proseguiti fino a sera, ancora allietati dalle note della Fanfara. Un caloroso grazie a tutti coloro che hanno partecipato e collaborato per la buona riuscita della festa.

Viva gli Alpini!

## Circolo Culturale "al Filò": grazie Presidente!

Il 24 novembre 2019, durante l'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche del Circolo Culturale "al Filò", il dott. Pietro Sturiale dava ufficialmente le dimissioni da Presidente, ribadendo che il suo atto non significava l'uscita dal Circolo ma semplicemente rimanervi come socio. In quell'occasione l'assemblea ha eletto come componenti del Consiglio Direttivo i soci: Berti Gino, Berti Rita, Cattani Tullia, Conforti Renzo, Gervasi Patrizia, Menghini Zuech Miriam, Sandri Antonio, Taufer Maria Rosa, Trinza Gigliola, Zanin Ester e Zanin Gisella. Successivamente il Consiglio Direttivo ha provveduto a distribuire gli incarichi nominando Presidente

Taufer Maria Rosa, Vicepresidente Zanin Gisella, Segretario Cattani Tullia, Cassiere Sandri Antonio e Revisori dei conti Berti Rita e Conforti Renzo.

In occasione della "Festa per lo scambio degli auguri", il 22 dicembre 2019 il Circolo ha ringraziato il dott. Pietro Sturiale per l'attività svolta, quasi ininterrottamente, dal 1996 al 2019. La riconoscenza del Circolo per il suo Presidente uscente è stata suggellata da un gradito dono, accompagnato da queste parole: "Grazie per l'entusiasmo, la dedizione e l'autorevolezza che ha sempre avuto per il Circolo al Filò, contribuendo a farlo crescere e a farlo volare alto".



*Il nuovo Direttivo saluta il Presidente uscente.*

---

La risposta del dott. Sturiale non poteva che essere in forma poetica:

*Dardi sono le vostre parole  
dardi d'amore,  
giubilo per la mente  
dell'animo ristoro.  
Non merito tanto, amici  
perché altri in questi anni  
han scalato le montagne:  
Tullia la condottiera e Adriano  
dal verbo tumultuoso  
e il cuore in mano.  
Entrambi in primo piano  
artefici del lustro del Filò.  
Io dei suoi natali mi onoro,  
impervio sentiero  
con fatica superato  
e passionale zelo.  
Ora il testimone lascio, fiero.  
Continui il suo cammino,  
persegua ognora la ricerca  
di amicizia, socialità  
cultura e solidarietà  
con l'augurio di lunga vita.*

*Pietro Sturiale*

Per quanto riguarda l'attività ricreativo-culturale, anche per l'anno 2020 il Circolo, in linea con il suo Statuto, intende avvalersi della collaborazione con gli enti pubblici e privati che operano sul territorio. Se sarà possibile, si proporranno iniziative rivolte soprattutto allo "stare bene insieme", all'approfondimento di tematiche che vanno dall'ambito della

psiche al benessere quotidiano, alle attività motorie, alla conoscenza del territorio. Invitiamo tutti a partecipare alle attività del Circolo, con la speranza che nuovi soci si iscrivano (ricordiamo che basta aver compiuto i 40 anni) e possano così portare nuovi stimoli ed idee, indispensabili per la crescita del Circolo stesso.

## 80 ANNI DI SAT

Era il 2 settembre del 1939 quando, da Roma, la Presidenza del CAI diede il suo benestare alla formazione del gruppo SAT di Denno. Nel gennaio dell'anno seguente l'assemblea dei soci stabilì il 29 ottobre 1939 come data di fondazione della sezione SAT di Denno. Dalla relazione dell'allora Podestà Carlo Parisi si evince come fosse orgoglioso che i soci fossero in crescente aumento e che, nonostante la guerra alle porte, il numero dei soci fosse salito a 38. Nell'anno in cui la nostra sezione compie il suo 80° anno di età, possiamo affermare che siamo riusciti a valorizzare quello che è stato promosso con tenacia da chi ci ha preceduto e che voi soci avete alimentato, sostenendo e partecipando al nostro sodalizio, rinnovando l'iscrizione e collaborando in maniera attiva alle nostre attività.

Possiamo dire che il numero dei soci alla fine del 2019 supera in maniera considerevole quello di 80 anni fa: 238 associati, di cui 45 giovani. Nonostante il lieto anniversario della nostra fondazione, nel 2019 il meteo non è stato molto clemente e per questo molte sono state le gite e le attività che abbiamo dovuto annullare. Le attività che siamo comunque riusciti a portare a termine hanno avuto una partecipazione numerosa, suscitando una buona soddisfazione nei partecipanti.

Se da un lato sono state partecipate le gite, dalle ciaspole allo scialpinismo, dalle escursioni alle vie ferrate ai corsi di ginnastica, dall'altro lato abbiamo visto un calo di presenze nelle attività coi nostri bambini e

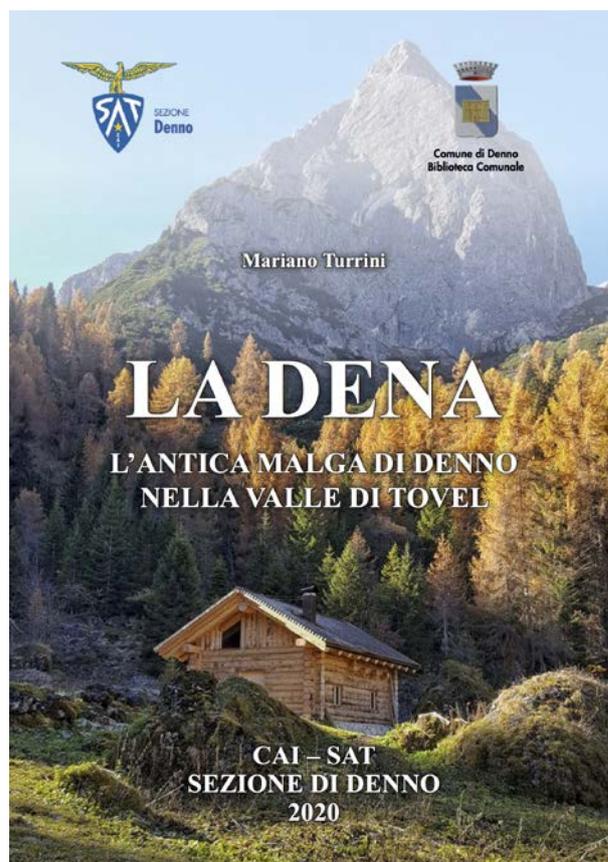


giovani. Infatti le attività che si organizzano nei mesi estivi, ad opera delle tante associazioni a noi vicine sul territorio, sono sempre più numerose e spesso impediscono la partecipazione dei ragazzi alle nostre escursioni. Nonostante ciò, crediamo che i giovani siano linfa vitale per la nostra associazione e riteniamo fondamentale investire tempo e risorse per riuscire a coinvolgerli, per fare in modo di lasciare loro il nostro messaggio, cercando di trasmettere le finalità principali che il nostro sodalizio si è preso l'onere di promuovere: l'alpinismo, la conoscenza e lo studio delle montagne, la tutela dell'ambiente montano naturale e il sostegno rivolto alle popolazioni che lo abitano.

Dobbiamo mettere ancora più energia nel promuovere i valori che SAT rappresenta e nel far comprendere l'importanza del valorizzare i nostri territori, sapendoci avvicinare alla montagna in maniera attenta per salvaguardare l'ambiente naturale in cui i nostri figli dovranno crescere e che essi, a loro volta, dovranno saper tutelare.

È doveroso ricordare la ferocia che ha colpito il nostro territorio nei giorni tra il 26 e il 30 ottobre 2018. La tempesta Vaia, con piogge persistenti e vento di scirocco con raffiche che hanno sfiorato i 200 km/h, ha distrutto decine di migliaia di ettari di foreste alpine. Il nostro territorio e i nostri sentieri sono stati coinvolti in maniera marginale, ma tante sono state le giornate che ci hanno visti impegnati a sistemare e mettere in sicurezza la nostra rete sentieristica. Vaia è stato un incubo dal quale alcuni territori stanno ancora cercando di uscire.

Un bel sogno, invece, era quello di Carlo Parisi, che nel '39 auspicava la costruzione di un punto di riferimento presso malga Arza. Quel sogno ormai è diventato realtà ben radicata nella nostra comunità. Capanna Arza anche nel 2019 ha visto numerose presenze, sia di soci della Sezione, sia di amici e appassionati della montagna. Rilevante il fatto che spesso



*Ricerca storico-archivistica su "La Dena" in occasione dell'80° anniversario della Sat di Denno*

Capanna Arza è stata individuata da associazioni di volontariato e cooperative sociali come luogo di sviluppo ricreativo ed educativo, dove promuovere svariate iniziative.

In tutte le nostre attività abbiamo cercato di avere un occhio di riguardo per la tutela ambientale. Anche durante la consueta festa organizzata presso Malga Arza abbiamo cercato di ridurre al minimo l'impatto ambientale, utilizzando stoviglie in ceramica e bicchieri in vetro e servendo vini e prodotti locali a basso impatto ambientale.

Abbiamo festeggiato gli 80 anni con la presenza degli amici del Coro Croz Corona, che ci hanno allietati coi loro canti. Abbiamo scoperto che condividiamo con loro non solo la passione per la montagna, ma anche l'attenzione per i giovani (progetto "Ciantan

perché ne sa bel") e l'amore per l'ambiente: alcuni coristi infatti hanno raggiunto la montagna a piedi e il direttore del coro è arrivato in bici!

Su questa strada, o meglio su questo sentiero, la SAT di Denno va avanti. Abbiamo continuato a contribuire, su proposta di alcune nostre care satine, al Progetto Riuso. Il progetto nasce con Casa Zambiasi e la cooperativa Kaleidoscopio, per mezzo di fondi della Comunità di Valle, per creare opportunità di lavoro per donne in situazioni di disagio, sia ambientale che personale. Il progetto, oltre a rientrare nell'ambito dei lavori socialmente utili, si colloca nella realtà della promozione della cultura del riciclo, del riutilizzo, della riduzione dello spreco e del dare nuova vita a vecchie cose. Così il SENTA SAT è diventato il punto forte del laboratorio nel 2018; c'è stata poi la produzione dei berretti per l'80° anniversario della fondazione della SAT di Denno.

Importante ricordare la festa di solidarietà organizzata il 5 luglio scorso in collaborazione con gli amici della SAT Val Cadino. La festa di beneficenza è un'iniziativa nata qualche anno fa per sostenere le popolazioni nepalesi colpite dal sisma nel 2015. Quest'anno abbiamo scelto di aiutare MelaMango, un'associazione nonesa che sostiene i bambini poveri nella contea di Meru in Kenya. Non sono propriamente popolazioni montane, ma abbiamo pensato che oggi più che mai la nostra associazione ha il dovere di far passare un messaggio per noi importante di responsabilità e solidarietà. Vogliamo dire con forza che, nella società come nella cordata e nella camminata, il più forte, il più esperto, il più capace deve saper tornare indietro ed

aiutare l'ultimo, il più debole, per sostenerlo, accompagnarlo ed insegnargli magari come fare per potersela cavare con le proprie gambe. Non vogliamo una società che ci spinge ad abbandonare i più deboli e i più spaventati; che ci spinge, in quella cordata, a tagliare la corda o a scappare, abbandonando il nostro compagno solo perché non ce la fa. È proprio in questi momenti che la Montagna è solidale e responsabile!

Queste sono le iniziative principali che la SAT di Denno ha messo in atto per stimolare l'interesse per la montagna, per la tutela dell'ambiente montano e per il sostegno delle popolazioni che lo abitano, attraverso il volontariato.

Diciamo un grande grazie a tutti voi perché queste iniziative sono state realizzate con il contributo e con la partecipazione attiva di voi soci, che siete la linfa vitale del nostro sodalizio. Ringraziamo inoltre l'amministrazione comunale di Denno, che sostiene sempre le nostre iniziative.

Il grazie più grande va ai consiglieri e ai soci che continuano a darci una mano. È grazie a tutti voi se esiste un'associazione ancora attenta e propositiva rispetto alle nuove sfide sociali, etiche ed ambientali che caratterizzano la società contemporanea; un'associazione come la nostra che, insieme al divertimento e allo svago e all'attività ludico-sportiva, riesce a far passare e divulgare quei valori che, nella società che ci circonda, stanno a poco a poco svanendo, quali la costanza nel portare a termine un progetto, il porre attenzione a ricercare il giusto equilibrio tra economia-ambiente-società.

Excelsior!

## Oratorio: luogo di incontro, comunità educante

**N**ei mesi scorsi, più volte ci siamo chiesti qual è l'obiettivo principale che guida le nostre attività e quali sono i bisogni della nostra comunità, ai quali vogliamo cercare di dare una risposta.

Ne abbiamo trovati molti, ma tra le tante cose ci siamo concentrati sulla necessità, che sentiamo sempre più pressante, di instaurare delle relazioni autentiche. E questo ci sembra valga per i giovani (sempre più bravi a condividere sui social le proprie esperienze e i propri pensieri, molto meno a raccontarsi dal vivo), ma anche per noi adulti che, presi dalla vita frenetica, facciamo sempre più fatica a ritagliarci del tempo da passare con

amici e conoscenti.

L'oratorio vuole essere un luogo dove conoscersi, dove incontrare volti, nomi, storie; dove incontrarsi per imparare ad ascoltare, ad accettare se stessi e gli altri, senza pregiudizi; dove imparare ad essere una comunità. Un famoso proverbio africano dice che per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio. Ebbene, il nostro obiettivo è proprio quello di creare una rete di relazioni tra i bambini e tra le famiglie, ma anche di creare opportunità di scambio tra generazioni. Quante cose possono tramandare i nonni ai nostri bambini e quanto aiuto i nostri giovani potrebbero dare agli anziani della nostra



comunità! Questo è vero sotto vari profili, per esempio aiutare gli anziani ad affacciarsi al mondo della tecnologia o a capire qualcosa di più del mondo d'oggi, che a volte appare loro così incomprensibile, oppure molto semplicemente dedicare loro un po' di tempo giocando e ascoltando.

Per riuscire a raggiungere questi ambiziosi obiettivi stiamo proponendo delle attività ai ragazzi delle varie fasce di età ed alle famiglie, spesso cercando anche la collaborazione delle altre associazioni presenti sul territorio.

Come ormai consuetudine, in alcuni periodi dell'anno vengono proposti dei laboratori, ad esempio in prossimità della Pasqua, in primavera (per allestire un angolo fiorito che renda ancora più piacevole il nostro paese) e nel periodo natalizio. Durante la sagra dei Santi Gervasio e Protasio allestiamo l'angolo "L'Oratorio della fortuna" che a volte si concretizza nel vaso della fortuna, altre volte nella lotteria, e che comunque ci permette di raccogliere almeno in parte i fondi indispensabili per finanziare le nostre iniziative.

Sicuramente un grosso impegno è quello in preparazione al Carnevale: ogni anno abbiamo allestito un carro di Carnevale o un gruppo mascherato, impegno che spesso ci ha anche portato sul podio dei concorsi di Mezzolombardo e, qualche anno fa, di Terzolas.

In occasione dello scorso Natale abbiamo allestito una rappresentazione della Natività che ci ha condotto per le vie del paese a ricordare i momenti principali della nascita di Gesù. Il lavoro di preparazione fatto nelle settimane precedenti ha permesso ad un gruppo di ragazzi di terza media e superiori di passare insieme del tempo costruttivo: si

sono impegnati, ma anche divertiti, ed hanno potuto collaborare con altre persone di ogni età, che hanno prestato la loro voce per la buona riuscita dell'iniziativa.

Una collaborazione ormai storica è quella con la sezione SAT di Denno e con la sezione SAT Val Cadino (Campodenno) con cui viene ogni anno organizzata una passeggiata al chiar di luna il primo sabato di febbraio e un "Weekend sulle tracce dell'orso" in Malga Arza in estate. È anche questo uno splendido modo di avvicinare i nostri bambini alla meraviglia delle montagne e, più in generale, della natura che ci circonda.

Una nuova proposta è stata la "Colazione con Gesù", realizzata in Quaresima ed Avvento, durante la quale i ragazzi delle scuole medie hanno potuto incontrarsi per un momento di preghiera, seguito da una colazione insieme, in modo da iniziare la giornata con lo sguardo rivolto verso il Cielo.

Un'iniziativa che abbiamo proposto per la prima volta nel 2019 e che ci ha dato grande soddisfazione è stata "Nonno giochi con me?", in collaborazione con il Circolo al Filò, evento al quale hanno partecipato numerosi nonni anche da fuori paese. È stato un pomeriggio molto emozionante, durante il quale i bambini hanno potuto sperimentare alcuni giochi di una volta, proposti dai nonni; tutti insieme poi hanno cenato e chiacchierato presso la sede del Circolo. Sicuramente seguiranno molte altre iniziative di questo genere!

Rivisitando il proverbio africano già citato, ci proponiamo dunque di provare a ricostruire quel villaggio che ci permette di far crescere i nostri bambini e giovani, ma anche i nostri adulti ed anziani, perché di crescere ed imparare non vogliamo mai finire!

## Osservatorio SOStenibile: appello ai più giovani

L'Osservatorio SOStenibile è un esempio di aggregazione spontanea di giovani cittadini, mossi dal desiderio di promuovere all'interno della comunità iniziative di sensibilizzazione alla tutela del clima e dell'ambiente. Chi ci conosce saprà che nel corso degli anni abbiamo proposto diverse attività, tra le quali serate informative, progetti cooperativi, percorsi con le scuole, laboratori creativi. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione con le amministrazioni comunali, la cooperativa Kaleidoscopio, le biblioteche e le Pro Loco della bassa Val di Non. In questo stesso contesto, negli ultimi due anni abbiamo reso consuetudine la nostra partecipazione alla sagra dei Santi Gervasio e Protasio, offrendo la possibilità di gustare aperitivi il più possibile sostenibili, ovvero plastic free, utilizzando prodotti biologici o locali e rispettosi dell'ambiente. La stessa formula è stata proposta alla manifestazione RiPiazza di Cavareno e ad alcune serate di Denno Estate. Ai più piccoli abbiamo invece dedicato laboratori di riciclo creativo, in occasione della giornata ecologica, e di cucina in occasione del Natale. Preparando insieme dei gustosissimi biscotti abbiamo cercato

di promuovere la sostenibilità dell'autoproduzione, partendo da ingredienti semplici, senza l'aggiunta di coloranti o conservanti e rigorosamente privi di packaging. Inoltre, cucinare i biscotti in casa non è solo salutare, ma anche divertente! Un occhio di riguardo lo abbiamo sempre dedicato ai libri usati, organizzando in passato mercatini del riuso oppure dando ad essi nuova vita attraverso laboratori creativi; quest'anno invece abbiamo collaborato con la biblioteca di Denno, la quale in occasione dei mercatini di Natale ha organizzato uno spazio dedicato ai libri usati.

Si tratta di semplici iniziative, che però racchiudono un loro significato, per chi lo vuole vedere, e che sicuramente ci piacerebbe rendere più impattanti e meno saltuarie. Per questo ci vogliamo rivolgere ai più giovani, che negli ultimi tempi sono diventati i protagonisti della lotta ai cambiamenti climatici. Con il vostro nuovo e crescente entusiasmo possiamo davvero essere più incisivi nelle iniziative, per sensibilizzare la popolazione e le amministrazioni nel promuovere politiche efficaci per la tutela del clima, dell'ambiente, degli esseri umani.



## Si RI-PARTE con il progetto RI-USO

**D**opo la pausa forzata si ri-comincia a lavorare col Progetto Ri-Usò di Casa Zambiasi/Cooperativa Kaleidoscopio.

È un progetto attivo già da 4 anni, finanziato dall' Agenzia del Lavoro e dalla Comunità della Val di Non, che garantisce un' opportunità di lavoro stagionale a 4 donne con la supervisione di una sarta.

Nel laboratorio creiamo diversi prodotti con materiali di recupero (stoffe, ombrelli, tendaggi, tendoni, parapendii..) per ri-dare loro una nuova vita sviluppando capacità, competenze e creatività.

Se avete materiale in buono stato (non vestiti) lo potete portare telefonando ai numeri sotto indicati.

Abbiamo creato e ora ri-creeremo diverse cose ad esempio zainetti, borse, sacche, cuscini, astucci, coperte ecc... che abbiamo esposto in vari eventi dentro e fuori valle o che ci sono stati richiesti da associazioni, enti o da privati..

Ed ora, dopo questa fase di sospensione a causa dell' epidemia, finalmente si ri-par-te. Sarà nostra cura dar continuità a quanto

avviato e proporre anche cose nuove (masccherine ad esempio..ma anche altro)..ed ora avanti con il ri-usò, la creatività, con l' occupazione femminile ...



# Una nuova guida per l'Unità Pastorale Cristo Salvatore

## Un caro saluto a don Alessio

Nello scorso autunno, più precisamente domenica 1° settembre 2019, la nostra comunità ha salutato il parroco don Alessio Pellegrin (classe 1977, originario di Vigo di Fassa), il quale – giunto a noi il 10 ottobre 2010 – ha accompagnato la nascita dell'Unità Pastorale Cristo Salvatore (UPCS). Coordinare dieci parrocchie, alle quali se ne sono aggiunte altre tre nel 2013, non è stato certamente un compito facile.

In questi nove anni di conoscenza, molti hanno saputo apprezzare e valorizzare don Alessio per la sua semplicità, umiltà e grande bontà d'animo; soprattutto, il ministero di don Alessio è stato caratterizzato da tanta pazienza e forte volontà di essere sempre presente e attento alle necessità della comunità. Per questo, oggi molti portano nel cuore un po' di tristezza per la sua partenza. Promotore di varie iniziative, rivolte a giovani, adulti e anziani, e ideatore di progetti anche pionieristici, come il collegamento radio delle tredici parrocchie, don Alessio non si è mai adagiato, anzi nonostante i mille impegni ha sempre trovato il modo di accontentare chi gli chiedeva un piacere.



Con la sua intraprendenza e grazie all'aiuto di collaboratori e volontari, don Alessio si è speso fino all'ultimo giorno della sua permanenza tra noi, nello spirito di comunione cristiana, allo scopo di trasmettere e far fruttificare nella nostra comunità il Santo Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo.

Dal 20 settembre 2019 è in servizio nelle parrocchie di Ala, Chizzola, Pilcante, Santa Margherita e Serravalle, alle quali potrà fornire stimoli nuovi per una crescita sia spirituale che umana.

Vogliamo ringraziarlo ed augurargli un buon cammino di santità, nella pace e nella serenità.

Grazie don Alessio!



## Benvenuto don Daniele

Domenica 15 settembre 2019, il nuovo parroco don Daniele Armani è arrivato nella nostra comunità in sella alla sua bicicletta, pedalando da Cles, attraverso il Contà fino a Denno, accompagnato dai giovani dell'oratorio clesiano e di Tuenno.

L'iniziativa è partita dai ragazzi, che ave-



vano già vissuto con don Daniele qualcosa di simile, pedalando in ciclabile da Trento a Rosolina; perciò hanno pensato di replicare l'esperienza in tale occasione, come segno di amicizia e vicinanza. Nonostante qualche perplessità iniziale, don Daniele ha condiviso la proposta, anche per riconoscenza. Questo avvenimento, che fa riflettere positivamente, non può che essere di buon auspicio. L'accoglienza in piazza a Denno è stata molto calorosa, con strette di mano ed abbracci. Oltre alle autorità, erano numerosi i fedeli



ad attenderlo con trepidazione e molti quelli che lo hanno accompagnato da Cles e da Agrone, suo paese natale; tante anche le persone lungo il tragitto in bicicletta, appostate a bordo strada.

Cuore del rito di ingresso è stata la celebrazione della Santa Messa, alla quale hanno partecipato numerosi sacerdoti, i cori riuniti, le autorità dei relativi Comuni e molti fedeli con il Consiglio Pastorale dell'UPCS.

Don Daniele Armani, classe 1983, è originario di Agrone nella Valle del Chiese. Ha frequentato l'Istituto Agrario di S. Michele e poi lo Studio Teologico Accademico del Seminario di Trento, dove nel 2013 ha ottenuto il Baccalaureato in Teologia. Ordinato sacerdote nell'estate del 2014, ha intrapreso l'esperienza di vicario parrocchiale (cappellano) a Cles, al fianco di don Renzo Zeni, fino al suo attuale incarico, il primo nelle vesti di parroco, con ben 13 parrocchie affidate alle sue cure. Sarà accompagnato dai collaboratori don Flavio, don Benvenuto e don Enrico, i quali, anche se hanno varcato gli 80 anni di

età, sono ancora disponibili, come pure lo sono i frati di Mezzolombardo.

Pronipote di Padre Remo Armani (1917-1964), missionario comboniano ucciso in Congo, nel corso dei suoi studi accademici don Daniele si è dedicato alla ricerca di informazioni sul suo antenato, anche ripercorrendo alcuni luoghi dove visse Padre Remo; così ha potuto pubblicare una biografia, dal titolo "Noi restiamo sul posto", quale dono alla sua comunità natale in occasione del centenario della nascita di Padre Remo.

In questi primi quattro mesi di permanenza nelle nostre parrocchie, molti di noi hanno potuto conoscere un po' più da vicino don Daniele, persona colta e precisa, presente, disponibile, intraprendente, tenace, solare ed instancabile.

Appassionato di lettura, agricoltura e orticoltura, ama gli animali; ospita infatti alcuni canarini e la sua fedele cagnolina Nebbia. Ispirato dal suo nuovo incarico, ha ingranato la marcia; partendo dall'ufficio pastorale, per passare poi ai vari ambiti e ministeri, ha iniziato un percorso di ristrutturazione del vecchio sistema. L'intento è riorganizzare e qualificare sia il senso di essere Unità Pastorale che il modo di esserlo, coinvolgendo in questo percorso il Consiglio Pastorale con i relativi comitati e tutti i volontari impegnati. Don Daniele ha avviato inoltre una innovativa esperienza: quella di condividere con una giovane famiglia la vita quotidiana in canonica. L'idea è nata dal desiderio di poter continuare a intessere relazioni sociali e non solo spirituali, come già era avvenuto a Cles per via della condivisione della canonica con don Renzo e don Sandro. La coppia, con cui da diverso tempo don Daniele collabora, ha accolto la proposta dell'amico sacerdote. Ottenuto il benessere da parte



del Vescovo e del Consiglio Pastorale, è stato sottoscritto un regolare contratto d'affitto. Ad oggi quindi, presso la canonica di Denno, insieme con don Daniele alloggiano anche Gessica, Marco ed i piccoli Filippo e Giacomo. Gli ambienti privati ad uso esclusivo sono suddivisi in due porzioni distinte, per garantire a ciascuno la relativa discrezione, mentre ingresso, cucina e soggiorno sono condivisi, proprio allo scopo di generare un dialogo sociale. L'innovazione è stata introdotta con l'intenzione di ottenere un risultato migliore nell'essere e vivere la comunità.

Pace e bene a tutti e... buon lavoro don Daniele!

## “Creare una vera Valle Accessibile”: il lavoro di sensibilizzazione del GSH a Denno

**D**a tanti anni, il progetto di GSH “Una valle accessibile a tutti” si pone l'importante obiettivo di sensibilizzare le persone al tema delle barriere architettoniche. Ciò avviene non solo attraverso lo studio e la preparazione dei Report, ma anche e soprattutto coinvolgendo le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di creare, in coloro che saranno i protagonisti del futuro, un più profondo senso di appartenenza alla propria comunità e una cultura più attenta alle difficoltà e alle risorse di tutti. Mercoledì 15 dicembre è stato presentato, alle amministrazioni locali ed ai cittadini, il Report elaborato da GSH sul Comune di Denno ed il relativo progetto di sensibilizzazione alle barriere architettoniche, svolto con le classi prime della Scuola Secondaria e della sezione dei grandi della Scuola Materna di Denno. Durante la serata è stato proiettato un video che riassume l'esperienza propo-

sta agli alunni: mettersi nei panni dell'altro a bordo di una carrozzina ed affrontare gli ostacoli quotidiani, nel paese, nella scuola, nei luoghi di aggregazione. Anche diversi rappresentanti dell'amministrazione comunale di Denno sono stati coinvolti nella proposta “Diversamente abile per un'ora”,



percorrendo le vie di Denno in carrozzina, riuscendo a cogliere così, in maniera immediata, le criticità segnalate nel Report fotografico e rilevando le difficoltà presenti nel paese. Il Vicesindaco Annalisa Pinamonti ha così commentato: "Tutti prima o poi dovremmo metterci per un'ora nei panni di un diversamente abile. Solo così i nostri amici in carrozzina non incontreranno più un'auto che impedisca loro il passaggio sul marciapiede, o soglie insormontabili quando vorranno venire a farci visita a scuola o a casa. Ringrazio operatori e utenti di GSH che hanno dato a molti di noi questa opportunità". Il lavoro di GSH sul territorio continua e si arricchisce, al fine di consolidare le collaborazioni con le amministrazioni comunali e promuovere esperienze significative di sensibilizzazione, per migliorare la vita di tutti e creare una vera Valle Accessibile.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Denno, in accordo con il presidente, hanno aderito con entusiasmo alla proposta del GSH, perché avvicinare i bambini al mondo della diversità cambia il nostro modo di vedere le cose: occhi nuovi su percorsi conosciuti, per un rapporto diverso con le persone ed il mondo. È importante mantenere questa nuova visione, perché ognuno è diverso e ha bisogno dell'altro.



## Lavorare Oltremanica: Valeria Gervasi infermiera in Inghilterra

**S**ono arrivata nel Regno Unito a giugno 2016, quasi quattro anni fa. L'idea di tentare il colloquio per lavorare in UK è nata ancora prima che terminassi il mio percorso di studi universitari. Con l'avvicinarsi della seduta di laurea, infatti, iniziava a concretizzarsi la possibilità di fare concorsi, di ricercare un qualsiasi posto di lavoro; soprattutto, cominciava ad affacciarsi l'idea che, una volta superato un concorso, avrei passato tutta la mia vita nel posto dove sono nata e cresciuta, senza avere il tempo di scoprire il mondo fuori dalla mia regione e dall'Italia. Perciò, a gennaio 2016 mi sono presentata ad un colloquio a Roma, dove in giornata mi è stato offerto un contratto a tempo indeterminato presso il Brighton and Sussex University Hospitals; così, il 24 giugno 2016, giornata dello scrutinio del referendum sulla Brexit (sì, ottimo tempismo!), mi sono trasferita a Brighton, pronta per questa nuova avventura.

Ho iniziato a lavorare al Royal Sussex County Hospital, un ospedale universitario che fa parte del Brighton and Sussex University Hospitals. È l'ospedale principale della regione East Sussex: in esso vengono gestite tutte le emergenze della zona.

Brighton si trova sulla costa sud dell'Inghilterra. È una delle città turistiche inglesi più famose, direi la più variopinta e affascinante. Il simbolo della città è il Brighton Pier, famoso molo ricoperto di giostre, bar e chioschetti. La spiaggia di ciottoli si estende per chilometri e regala tramonti sul mare meravigliosi. Chi è già stato qui ricorderà sicuramente anche il Royal Pavilion, un eccentrico palazzo costruito a fine '700, dall'architettura indiana all'esterno e dall'arredamento in stile cinese all'interno. Brighton è una città ricca di cultura, dove potete trovare numerosi artisti di



strada, musei e gallerie, dove vengono organizzati numerosi festival e concerti di ogni genere. Inoltre, per chi ama la natura, le verdi colline del parco nazionale di South Downs sono raggiungibili in pochi minuti e lo stesso vale per le Seven Sisters, falesie di gesso, chiamate così perché il loro profilo ondulato va a disegnare sette colline, o meglio sette sorelle, secondo la leggenda.

Dal punto di vista linguistico, per poter sostenere e superare il colloquio è sufficiente avere una conoscenza dell'inglese a livello B1. All'inizio bisogna essere un po' sfacciati, non avere paura di sbagliare e buttarsi. Per poter lavorare con tranquillità, invece, è necessaria tanta pratica e un livello di inglese superiore, che viene acquisito col tempo. Nel primo periodo è stato stressante dover mantenere la concentrazione e parlare una lingua straniera-

---

ra per tutto il giorno, in ogni contesto della propria vita, dal lavoro ai mezzi pubblici al fare la spesa, ma con il tempo e la pratica le cose hanno iniziato migliorare.

La difficoltà maggiore sta sicuramente nella conversazione con il paziente. I primi mesi mi sono serviti per capire gli accenti e i modi di dire inglesi, usati soprattutto dagli anziani. I più divertenti, che continuo a ricordare, sono: 'I need to spend a penny', come richiesta per usare il bagno, modo di dire usato prevalentemente dagli anziani, in quanto un tempo dovevano usare un penny per accedere ai bagni pubblici. Un altro è: 'I have to go for a number two'. Nessun anziano infatti vi dirà mai che 'deve scaricare', sarebbe troppo grezzo, lo farà invece intuire probabilmente con un 'numero due', molto più cortese. Potete allora facilmente immaginare cosa si intenda con 'number one'. Infine, sappiamo quanto gli inglesi siano fissati con la loro 'cup of tea'; ognuno di loro la vuole in modo diverso: black tea, white tea, no sugar, two sugar, strong but white, ... All'inizio mi sembrava una barzelletta: quanti modi ci saranno per fare un tè?! Eppure, col tempo e dopo aver rifatto tante tazze di tè perché non di loro gradimento, ho capito la grande importanza del tè nella cultura degli inglesi: una 'cup of tea', se ben fatta, cura tutti i mali. 'It's not my cup of tea' è paragonabile al nostro modo di dire: 'non è di mio gradimento, non fa per me'.

A parte qualche momento di imbarazzo nell'interpretare i diversi modi di dire, ho comunque trovato quasi sempre persone disponibili e grate nei confronti del mio lavoro. Gli inglesi sono un popolo riconoscente verso il sistema sanitario nazionale (NHS). Soprattutto in questo periodo di quarantena, negozianti e ristoratori cercano di aiutare con piccoli doni noi infermieri in prima linea e tutti i giovedì alle otto di sera la popolazione si affaccia alle finestre a battere le mani, come segno di riconoscenza per il nostro lavoro.

La mia esperienza lavorativa è molto varia: ho iniziato in un reparto d'emergenza orto-

pedico, poi sono passata ad una chirurgia vascolare per un paio di anni e attualmente lavoro in una terapia intensiva cardio-chirurgica. In tutti i reparti ho sempre trovato dei colleghi di supporto, tutti contribuiscono ad uno scopo comune in base alle loro abilità e all'incarico che ricoprono.

Paragonando gli infermieri inglesi a quelli italiani, i primi conoscono perfettamente i loro diritti e doveri, sono preparatissimi sulle regole, le leggi e le procedure (le cosiddette policy) dell'ospedale in cui lavorano. Nel loro percorso di studi vengono preparati prevalentemente sulla parte coordinativa dei trattamenti per i pazienti e sulla somministrazione dei farmaci. Raramente trovate infermieri inglesi preparati ad inserire una cannula, un catetere o a fare un prelievo venoso, in quanto esistono altre figure apposite per queste mansioni.

Noi infermieri italiani, invece, abbiamo molte più abilità tecniche e professionali; una volta finito il percorso formativo, siamo più preparati ad inserirci in un ambiente lavorativo. Riusciamo ad adattarci a diversi tipi di realtà assistenziali, cosa che non viene sottovalutata dagli ospedali inglesi, anzi viene apprezzata. L'infermiere in Inghilterra ha molte possibilità di fare carriera, se volenteroso; chi ha voglia di studiare ha la possibilità di specializzarsi in diverse aree. Una volta superato il colloquio, l'infermiere ottiene il lavoro e va a ricoprire le fasce più alte, quelle che ricevono uno stipendio più elevato e che hanno ovviamente più importanza.

La turnistica è un po' diversa da quella utilizzata in Italia: faccio turni da 12 ore e mezza. Molto spesso riesco ad accumulare giorni di riposo, così da poter prendere un aereo senza utilizzare troppe ferie. Amo viaggiare e, con le sette settimane di ferie che mi vengono date, riesco a spostarmi facilmente. Ho sempre del tempo per me stessa, per esplorare Brighton e dintorni, per tornare a casa e soprattutto per viaggiare in Europa e in tutto mondo.

Ad oggi mi sento soddisfatta della scelta che

ho fatto, l'Inghilterra mi ha offerto una grande possibilità di crescita sia a livello professionale che umano. Qui ho conosciuto persone che sono diventate il mio punto di riferimento, la mia famiglia lontano da casa, e sono sicura che rimarranno per sempre nella mia vita, anche se ad un certo punto prenderemo strade diverse. Penso che il mio futuro a lungo termine non sarà comunque nel Regno Unito. Sono qui da alcuni anni ormai, ma

inizio a sentire la mancanza della nostra terra, della nostra cultura e della mia famiglia. È una scelta che rifarei mille volte e che consiglio a tutti i giovani che stanno studiando o che stanno cercando un lavoro e, perché no, anche a tutti quegli adulti che cercano un cambiamento, che sono ancora alla ricerca di qualcosa, che non sono soddisfatti delle possibilità che il nostro Paese sta offrendo loro.

Attualità

di Annalisa Pinamonti

## I cento anni di Diomira

Lo scorso agosto la nostra concittadina Diomira Rodegher ha raggiunto l'importante traguardo dei cento anni di età. Nata a Varolles nel 1919, dopo il matrimonio celebrato nel 1949 ha sempre vissuto a Cles. Da pochi anni si è trasferita a Denno per vivere con la famiglia della figlia Claudia. L'11 agosto scorso ha festeggiato il traguardo del centesimo anniversario in compagnia dei suoi tre figli e dei cinque nipoti. È una bella signora, con una gran chioma di capelli candidi, che non dimostra affatto tutti gli anni che ha vissuto. Ancora perfettamente lucida ed autonoma nelle attività della vita quotidiana, è costantemente preoccupata "*de dar brigia ala gent*". Preferisce vivere con semplicità e nel presente, evitando di ripercorrere con la memoria gli eventi della sua lunga vita trascorsa, consapevole del fatto che ricordare significa anche far riaffiorare i dolori e le tristezze vissute. Cara Diomira, auguri di ogni bene!





Il PROGETTO RIUSO ha lo scopo di favorire opportunità lavorative tramite la promozione della cultura del riuso e del riciclo.

Il laboratorio si occupa di portare a “nuova vita” abiti, stoffe, tendaggi, ombrelli... per la creazione di borse, coperte, cuscini, astucci... anche personalizzate.

*E' ATTIVO ANCHE IL SERVIZIO STIRERIA!*

Per informazioni ci trovate presso Casa Zambiasi via Dante, 1 Denno. Michela cell 342-7131059 [progetto.riuso@kaleidoscopio.coop](mailto:progetto.riuso@kaleidoscopio.coop)



Comunità della Val di Non



KALEIDOSCOPIO COOPERATIVA SOCIALE

